



SHOOT

Students Have Optimal Opportunities Together

Guida breve per i formatori

WP3

IDEC S.A.

OTTOBRE 2025



Cofinanziato
dall'Unione europea

Progetto Numero: 2023-1-IT02-KA220-SCH-000164931

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Creative Commons license (either free or 4.0 share alike)



Obiettivo di questa guida

Questa guida breve supporta **formatori e docenti** nella conduzione delle **tre sessioni SHOOT** dedicate al **digital storytelling**.

Fornisce una **scansione temporale suggerita**, indicazioni chiave e **strategie operative** per garantire che le sessioni siano **inclusive, coinvolgenti e significative** per studenti di **età e livelli di abilità** differenti.

Al termine del percorso, ricordate che:

Gli studenti diventeranno a loro volta formatori.

Sarà chiesto loro di progettare e realizzare tre brevi lezioni ispirate a quanto appreso.

Il vostro obiettivo come formatori è prepararli a insegnare in modo chiaro, inclusivo e creativo.

Panoramica della tempistica suggerita

Ogni sessione può essere svolta in **circa 90 minuti**.

I **formatori** possono adattarne la durata in base alla **dimensione della classe e al livello di competenze digitali** degli studenti.

Fase	Durata suggerita	Focus
Introduzione e icebreaker	5–10 min	Accoglienza, spiegazione degli obiettivi, collegamento alle conoscenze pregresse
Video o presentazione di esempi	5 min	Presentazione di uno o due esempi reali (buone pratiche dei partner)
Presentazione dei contenuti principali	25–30 min	Spiegazione dei principi chiave tramite slide
Discussione / riflessione	10–15 min	Domande aperte e breve condivisione
Attività pratica	25–30 min	Creazione, discussione o presentazione di mini-attività

Fase	Durata suggerita	Focus
Chiusura e feedback	5–10 min	Riepilogo, domande, spiegazione di eventuali compiti o follow-up

SESSIONE 1 – Le basi del Digital Storytelling

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere cos'è il digital storytelling e perché è efficace.
- Riconoscere il ruolo delle emozioni nel rendere le storie memorabili.
- Individuare esempi di storytelling efficace.

Tempistica (struttura suggerita)

Fase	Attività	Tempo
1	Warm-up: chiedere agli studenti di citare una storia (film, pubblicità o libro) che li ha colpiti emotivamente	5 min
2	Presentazione delle slide chiave (definizione, struttura di Freytag, benefici)	15 min
3	Visione di 2–3 buone pratiche: <i>Walls</i> (Grecia), <i>Renia Spiegel</i> (Polonia), <i>Equipo Planeta</i> (Spagna)	10 min
4	Discussione: perché queste storie creano una connessione emotiva?	10 min
5	Attività: brainstorming su temi scolastici per una photo story	20 min
6	Riflessione e riepilogo	5 min

Suggerimenti per i formatori

- Utilizzare esempi nazionali o locali (cortometraggi, progetti scolastici, spot familiari agli studenti).
- Usare un linguaggio semplice e concreto (evitare termini astratti come “sinergia multimodale”).

- Collegare costantemente i contenuti alle discipline scolastiche (es. Letteratura → narrazione; Scienze → sostenibilità).
- Favorire la partecipazione inclusiva: invitare gli studenti più silenziosi a descrivere immagini invece di parlare a lungo.
- Inserire micro-interazioni: votazioni con emoji, “alza la mano se hai provato questa emozione”, ecc.

SESSIONE 2 – Costruire la storia: dall'idea allo storyboard

Obiettivi di apprendimento

- Imparare a strutturare una storia in forma visiva.
- Sviluppare chiarezza e semplicità nella narrazione.
- Esercitarsi nell'uso della voce e del ritmo per coinvolgere il pubblico.

Tempistica

Fase Attività Tempo

1	Ripasso della sessione precedente; visione di 1–2 storyboard di esempio	5 min
2	Presentazione delle slide su “Idea → Personaggi → Ambientazione → Conflitto → Risoluzione”	15 min
3	Esercizio pratico: creazione in coppia di uno storyboard in 6 vignette	25 min
4	Introduzione a Voce e Ritmo (tono, articolazione, linguaggio inclusivo)	15 min
5	Attività sulla voce: leggere una frase con tre toni diversi; feedback dei pari	15 min
6	Riflessione e breve condivisione	10 min

Suggerimenti per i formatori

- Ricordare di usare frasi brevi, verbi concreti e un ritmo chiaro nella narrazione.

- Utilizzare esempi da TEDx o presentazioni scolastiche locali.
- Creare un clima calmo e supportivo: alcuni studenti possono sentirsi in difficoltà nel registrare la propria voce.
- Fornire prima feedback positivi, poi 1–2 suggerimenti di miglioramento (tecnica del *feedback a sandwich*).
- Mantenere gruppi piccoli durante le attività vocali.

SESSIONE 3 – Produzione e condivisione della Digital Photo Story

Obiettivi di apprendimento

- Combinare in modo efficace immagini, suoni e narrazione.
- Esplorare strumenti digitali gratuiti e l'uso etico delle immagini.
- Produrre una prima bozza di storia digitale.

Tempistica

Fase Attività Tempo

- | | | |
|---|---|--------|
| 1 | Ripasso: “Cosa rende una storia emotivamente potente?” | 5 min |
| 2 | Presentazione degli strumenti digitali (Canva, Audacity, WeVideo, Clipchamp, ecc.) | 10 min |
| 3 | Visione di 2 buone pratiche: <i>Walls</i> e <i>Renia Spiegel</i> | 10 min |
| 4 | Guida pratica: combinare voce e immagini, design visivo inclusivo | 15 min |
| 5 | Attività di gruppo: creazione di una bozza di storia digitale (3–5 immagini + breve script) | 30 min |
| 6 | Etica e diritti delle immagini: esempi e buone pratiche | 10 min |
| 7 | Chiusura e autovalutazione | 10 min |

Suggerimenti per i formatori

- Lasciare agli studenti la scelta di temi collegati alle discipline (es. Storia → eroe locale; Geografia → ambiente).
- Mantenere l'attenzione su chiarezza, tono emotivo e rispetto della rappresentazione.

- Utilizzare archivi open source (Europeana, Pixabay).
 - Rafforzare il messaggio: “prima la storia, poi gli strumenti”.
 - Concludere con un breve feedback tra pari.
-

Indicazioni generali per i formatori

 **Usare un linguaggio accessibile:** semplicità, evitare idiomi e termini accademici complessi.

 **Modellare l'inclusività:** parlare lentamente, ripetere e riformulare i concetti chiave.

 **Fornire materiali in formati accessibili (PDF, audio, ecc.) e usare sottotitoli e immagini chiare.**

 **Contrasto cromatico e font leggibili:** un buon contrasto e caratteri adeguati migliorano la comprensione e la leggibilità per studenti con difficoltà di apprendimento o disabilità.

 **Collegamento ai curricula scolastici:** mostrare come il digital storytelling supporti le competenze linguistiche, la creatività e la competenza digitale.

 **Equilibrio tra spiegazione e attività:** mantenere le spiegazioni brevi (segmenti di massimo 10 minuti), poi coinvolgere gli studenti in un compito. Concedere tempo aggiuntivo per domande e attività.

 **Formare le coppie in modo consapevole:** l'abbinamento con pari di supporto aiuta a mantenere fiducia e concentrazione.

 **Momenti interattivi:** sondaggi, domande e risposte, attività di disegno o rapide alzate di mano aiutano a mantenere l'attenzione.

 **Consentire una partecipazione flessibile:** gli studenti possono esprimere le proprie idee attraverso disegni, parole chiave, note vocali

o la scelta di immagini, invece di testi lunghi.

♥ **Creare un ambiente sicuro:** ricordare ai partecipanti che non esiste una “storia perfetta”, ma solo storie autentiche.

🔄 **Concludere ogni sessione con una riflessione:**
“Che cosa ho imparato?” → “Come posso insegnarlo agli altri?”

🚩 **Promemoria finale**

Al termine della formazione SHOOT, gli studenti **insegneranno tre proprie lezioni di digital storytelling.**

Incoraggiateli a esercitarsi nell’essere **chiari, inclusivi ed emotivamente coinvolgenti**, perché i migliori narratori sono quelli che riescono a far sentire gli altri **visti e ispirati**.